

LO SCRITTORE E IL VENETO Assieme alla mostra fotografica e di ricordi, incontri nei "suoi" luoghi

In un audio-racconto l'Hemingway inedito

NOBILDONNA

Rosella Mamoll Zorzi

VENEZIA



La nobildonna Afdera Franchetti -notissima nel rotocalchi del dopoguerra - vive a Londra ed è stata la moglie di Henry Fonda. E' protagonista, con Adriana Ivancich, del racconto di Hemingway

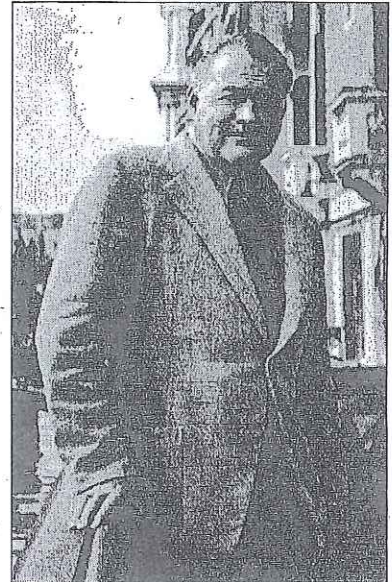
Si è sentita la voce di Hemingway in uno dei suoi luoghi preferiti, l'Harry's Bar di Venezia, uno di quei bar-casa, dove lo scrittore si sentiva a suo agio. Un luogo che Hemingway frequentò durante i suoi soggiorni in città, ma che ricreò anche nel romanzo veneziano del 1950 "Al di là dal fiume e fra gli alberi". Il pezzo, intitolato "In Harry's Bar in Venice", forse fu registrato da Ed Hotchner, l'autore di Papa Hemingway, negli anni Cinquanta, a Venezia o a Cuba. L'Harry's Bar, "microcosmo di tutto quello che vi è di grande e bello" a Venezia, è al centro del pezzo.

Hemingway dichiara in apertura che parlerà del suo ultimo libro, "Al di là dal fiume e fra gli alberi". Ma coglie l'ascoltatore di sorpresa. Perché la storia che racconta non è la "storia del nuovo libro", come dice esplicitamente, ma piuttosto una storia all'inverso: nella registrazione un giovanissimo colonnello di 18 anni, all'Harry's Bar conosce una contessa di 86 anni, e vede una principessa di Grecia, Aspasia. Per 40 giorni non trova la sua contessa di 86 anni che si è rifugiata nella basilica di San Marco, ma nel frattempo incontra una bellissima e giovanissima ragazza e se ne innamora: la bella Afdera, così si chiama, lo conduce a Torcello. I due si sposano, ma Afdera muore subito di una crisi cardiaca. Il Colonnello, di-

Ieri all'Harry's bar nell'ambito della mostra - Il Veneto di Hemingway - è stata fatta ascoltare una registrazione inedita (forse effettuata in laguna negli anni '50) della voce di Ernest Hemingway che spiega "Al di là del fiume e fra gli alberi". Dopo di questo appuntamenti altri incontri per scoprire la città sulle orme dello scrittore americano: il 27, all'hotel Gritti con Gianfranco Ivancich, fratello di Adriana. Il 5 maggio nella Locanda Cipriani Torcello col gondoliere che, bambino nel 1948, assieme al padre accompagnò Hemingway per tre giorni da Torcello all'Harry's Bar.

sperato, si butta in mare e nuota e nuota verso Chioggia. Non sappiamo se ce la farà. Lo scrittore inserisce nel racconto riferimenti ad un personaggio che frequentava la sua casa a Cuba, "Black Priest", parroco di un villaggio vicino alla Finca Vigia, spesso ospite affamato al desco degli Hemingway, come ci racconta in Da una felice Cuba a Ketchum Gianfranco Ivancich, fratello di Adriana, ma anche grande amico di Hemingway. Questa trama riscrive con ironia quella del romanzo, dove è il Colonnello, "vecchio" (ha 50 anni), a morire di una crisi cardiaca, mentre il personaggio di cui è innamorato, Renata, notoriamente ispirato a Adriana Ivancich, gode di ottima salute. La registrazione sembra uno scherzo letterario, quasi una

"tall tale", racconto basato sull'esagerazione e l'assurdo, una ironica vendetta di Hemingway contro la bella Afdera (Franchetti, figlia del famoso esploratore) che - come racconta Hemingway - amava il Colonnello "quanto amava essere sulla copertina dell'Europeo". Proprio come Hemingway. E' noto che Afdera Franchetti dichiarò negli anni Cinquanta che non era stata Adriana Ivancich il "modello" su cui Hemingway aveva costruito il personaggio di Renata in Al di là dal fiume e fra gli alberi, ma lo era stata lei stessa. In un altro racconto inedito, Hemingway si inventa la storia di un amore tra il personaggio di Hemingstein, nome da lui spesso usato, e un "Great Black Horse", invitato al bar del Ritz di Parigi (ma in altre



note all'Harry's Bar), cavallo di razza che raffigura Adriana Ivancich. Ma al bar del Ritz, anche in questo racconto, compare Afdera, seguita dai molti ammiratori.

Afdera irritò e affascino Hemingway per la sua capacità di seduzione, ma quello che incuriosisce in questa registrazione è come degli irrilevanti pettegolezzi possano aver fatto immaginare un'altra storia ancora a Hemingway. Nella registrazione, Hemingway chiede agli ascoltatori di comprare il libro, per avere parte degli incassi per la "Fondation Afdera", ultima ironica stoccata, un po' malvagia, ad Afdera. Se questa era una vendetta, ha portato bene ad Afdera: affascinante, vive in ottima salute a Londra, e ci tiene a far sapere che l'ispiratrice della figura di Renata non era lei, ma Adriana, vittima di un destino che la portò al suicidio.

© riproduzione riservata

MAESTRO
Ernest Hemingway a Venezia e, sotto, Adriana Ivancich con il suo libro "La torre bianca"



Il titolo è: "In Harry's bar in Venice"
E ha un colonnello come protagonista

La registrazione sembra un'ironica vendetta contro Afdera Franchetti